Martedì 19 Settembre 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 223.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno 32
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Ricorrendo la festa nazionale del XX Settembre domani non si pubblica il giornale.

XX SETTEMBRE

Ventinove anni or sono nella giornata di domani cadeva per sempre quell'odiato potere temporale dei papi, che fu causa dei mali maggiori all'Italia, e che per tanti secoli impedì alla patria nostra la sua unificazione.

E a noi piace, sebbene oggi non volgono tempi felici e quali era diritto d'ogni italiano, fatto libero, sperare, a noi piace solennizzar tale giorno come la festa più bella della nazione, come giorno che dovrebbe essere caro all'Italiano che nutra un po' d'amore sincero per la terra nostra.

Noi vorremmo che, lasciati a parte i dissensi politici e tutte le questioni di partito, governo e municipi si unissero concordi per ricordare soltanto che quella data non segna solo il trionfo della causa italiana, ma bensì il trionfo del progresso contro il dispotismo peggiore fra tutti quale fu quello della tiara. E di fronte al progresso tutti dovrebbero reverenti inchinarsi.

Il XX Settembre disse che erano finiti per sempre i tempi degli Enrico aggirantisi attorno alle mura del castello di Canossa, quando il fanatismo aveva asservito le coscienze e i papi dominavano da tiranni crudeli in nome di Cristo, il Simbolo santo dell'amore e della pace!

Il XX Settembre del 1870 per sempre segnò il tramonto di quell'era nefasta quando gli arcivescovi e tutta quella losca caterva di soldati del *servo dei servi di Dio*, colla spada nella destra, e la *croce* nella sinistra, più feroci degli stessi seguaci di Allah, non si arrestavano dagli eccidi e dalle stragi nemmeno dinanzi alla torre di Crema piena di creature innocenti!

Il XX Settembre chiuse eternamente l'era dei massacri della notte di San Bartolomeo, e segnò d'infamia imperitura gli stupidi carnefici in cocolla, benedetti e protetti dalla curia di Roma, dalla *lupa* malvagia, i quali godevano voluttuosamente degli strazi delle torture inflitte agli onesti... I papi del medio evo hanno voluto largamente vendicare i trenta milioni di martiri della non meno perfida età pagana; ma i papi del medio evo e dell'era moderna hanno cessato di essere i vicari del Dio d'amore.

Il XX Settembre del 1870 ha per sempre segnati col marchio dell'infamia anche coloro che hanno, sempre in nome di Cristo, firmata la sentenza di morte a Monti, a Tognetti e a tanti altri rei soltanto di aver amato l'Italia!

Pur augurandoci adunque tempi più propizi per la terra nostra, non dimentichiamo di rammentar con entusiasmo e con compiacimento sincero, lasciando sbraitare a loro posta i moderni nemici della patria, la data gloriosa che ha ridato all'Italia, redenta, la sua capitale intangibile.

LA SCUOLA E L'ESERCITO

Secondo i criteri esposti in una intervista dall'on. Baccelli, la scuola popolare *obbligatoria deve contribuire* a formare il soldato italiano.

Deve contribuirvi eziandio snebbiando le menti colla sua rudimentale istruzione e coll'educazione.

Viene ad essere stabilito così un accordo, assai promettente tra il ministro della guerra e quello della pubblica istruzione.

Già il programma di riordinamento degli studi superiori tende a *sfollare* le Università mettendo fuori gli spostati, e quelli che con maggior proprietà dovrebbero chiamarsi *antistudenti*: già il programma per la scuola secondaria è ispirato al concetto di dare tanta parte agli studii classici quanto a quelli delle *lingue moderne*, giacchè non è scritto che, l'incendio di Troja e le peregrinazioni di Enea debbano farci trascurare i casi della nostra vita, i progressi dello scibile umano; ma la vera parte importante e patriotica è il concetto a cui s'ispira il programma della scuola popolare obbligatoria.

Ognuno sa quanto di istruzione ed educazione in Italia si abbisogni, mentre soltanto per esse si potrà essere nazione veramente civile e insieme produttrice.

Le nostre orecchie sono dolcemente solleticate dal vocabolo *pace*; ma non è meno vero che questa pace in Europa, s'intravede nella penombra di un *quadro a figure ed armato sino ai denti*.

Pace sì; ma coi fucili carichi e le baionette innastate; pace, ma con eserciti numerosi ed agguerriti, a portata di mano e di comando. Eserciti che, secondo i sistemi di reclutamento in vigore, significano quanti uomini, in un paese, sono atti a portare le armi; un altro passo in avanti, e, alla vigilia della pace universale, si avrà la nazione armata.

L'imperatore di Germania lo ha proclamato a Karlsruhe: molti secoli passeranno prima che l'utopia della pace diventi realtà. Ed un Hohenzollern, per atavismo e per processo genetico, può dire la sua parola senza essere tacciato d'incompetenza.

In quarant'anni di vita italiana, il nostro bravo esercito è stato la vera pietra angolare dell'unità nazionale: privo di politicanti, anche alle sommità gerarchiche, l'esercito italiano ha avuto sempre alta la nota del dovere e del patriottismo. Non sempre fortunato, valoroso sempre, ha saputo mantenere intatto l'onore nei campi di battaglia. Discusso quando meno meritava di esserlo, invano anche insidiato, esso anche in ben difficili momenti ha saputo mantenersi sempre al suo posto e sempre conservare il suo prestigio

Sono lontani i tempi in cui un maggiore quale l'Haymerle lo poteva analizzare con lo spirito austriacante di un'altra generazione, lontani i tempi in cui anche gravi e solenni parlavano di reggimenti napoletani, piemontesi, siciliani e lombardi; l'Europa intera è unanime nel giudicarlo degno, impeccabile, manifestazione veramente alta della nostra unità.

È bene dunque che chi pensa all'insegnamento, all'umile insegnamento, al popolo come lo chiama il Lambruschini nell'elogio funebre di Pietro Thouar, rivolga lo sguardo a quella scuola del dovere che è l'esercito.

La scuola obbligatoria, secondo i criteri dell'on. Baccelli, formerà, con preparazione fisica il soldato morale, e questa preparazione fisica avrà il completamento di una educazione italiana, quando il cittadino disarmato, come dice Nicolò Macchiavelli, sarà chiamato a servire il paese da cittadino armato.

Dopo la sentenza di Rennes

La grande dimostrazione nell'"Hyde Park" a favore di Dreyfus.

Londra 18 — La notizia che Dreyfus fra breve sarà liberato ha contribuito a calmare alquanto l'agitazione per il boycotaggio dell'Esposizione di Parigi.

Nondimeno ieri nell'*Hyde Park* riuscì imponentissima la manifestazione di simpatia per Dreyfus e di protesta contro la sentenza di Rennes. Qualche centinaia di migliaia di persone si stipavano intorno alle sette tribune erette per gli oratori. Ad un certo punto tutta quella folla levò la destra giurando di non rimettere più piede in Francia finchè Dreyfus non sarà stato deliberato.

Fra coloro che arringarono la folla fu anche *un ex collega di Dreyfus*, di nome Hatzefeld; questi propose un ordine del giorno esprimente ammirazione ed incoraggiamento alla famiglia Dreyfus lottante per la verità e la giustizia. Quest'ordine del giorno fu approvato con acclamazioni frenetiche.

La manifestazione si svolse in perfetto ordine. Era bensì pronto uno squadrone di guardie di polizia a cavallo, per impedire eventuali controdimostrazioni da parte dell'elemento francese, ma non si verificò il più piccolo incidente.

Grazia e riabilitazione.

Secondo informazioni del *Times*, i difensori di Dreyfus avrebbero già prestabilita la procedura da seguirsi per la riabilitazione del capitano. Dopo che sarà stata concessa la grazia a Dreyfus, questi ricorrerà nuovamente alla Cassazione contro la sentenza di Rennes.

Se, come è certo, la suprema Corte annullerà la sentenza, ciò sarà, necessariamente, senza rinvio non potendosi rifare il processo per un delitto già condonato.

NOTIZIE ITALIANE

La convenzione per il Benadir.

Roma 18 — Il Ministero degli esteri alla ripresa dei lavori parlamentari ripresenterà il progetto di legge relativo alla convenzione fra il Governo e la Società commerciale del Benadir, scadendo fra non molto la proroga della concessione *provvisoria* stipulata d'accordo, in attesa che il progetto venisse approvato.

Il processo per la manomissione delle urne. Prampolini a «Regina Coeli».

Roma 18 — Il deputato socialista, Prampolini, uno dei rinviati alla Corte di Assise per la manomissione delle urne alla Camera, si è costituito oggi alla Procura generale del Re.

Il deputato Prampolini fece inserire nel verbale che la sua costituzione non significa omaggio all'ordinanza del magistrato, e che ritiene illegale ed antistatutario l'arresto di un deputato per atti compiuti nella Camera nella sua qualità di legislatore.

Il Collegio della difesa di Prampolini e coimputati si è costituito dai deputati Berenini, Ferri e Sacchi e dagli avvocati Borciani di Reggio Emilia e Lollini di Roma.

Il deputato Morgari si è rifugiato a San Martino per evitare il carcere preventivo. Si presenterà al momento del processo.

NOTIZIE ESTERE

La risposta del Transvaal.

Pretoria 18 — I giornali pubblicano un sunto della risposta del Transvaal alle ultime proposte del ministro Chamberlain.

La risposta dichiara che con le sue proposte dell'agosto scorso, il Transvaal voleva aiutare l'Inghilterra a far cessare la situazione tesa, e voleva assicurare la pace. Il Transvaal credeva che le sue proposte fossero compatibili con quelle di Chamberlain.

Riguardo alla Commissione mista, il Transvaal si attiene alla proposta inglese e non comprende, perchè l'Inghilterra ritenga ora inutile la riunione di una Commissione che essa stessa propose.

Circa la questione delle lingue, il Transvaal considera la misura inutile, non desiderabile; il Transvaal considera difficile la riunione della conferenza all'infuori della Commissione mista e desidera ardentemente che si ricorra all'arbitrato.

La risposta conclude sperando che l'Inghilterra non giudicherà di fare onerose proposte, ma aderirà alle sue prime *proposte colla istituzione* di una Commissione mista, quale la propose Chamberlain.

Il processo per il complotto antirepubblicano.

Parigi 18 — Il Senato costituito in Alta Corte di giustizia tenne oggi la sua prima seduta, che ebbe però carattere puramente formale.

Il procuratore generale lesse l'atto di accusa; poi la Corte esaminò la questione di competenza. A questa prima seduta non furono fatti assistere gli imputati.

Il processo di Belgrado.

Belgrado 18 — Nell'udienza odierna del processo per l'attentato all'ex-re, Milano è terminata l'audizione dei testimoni.

Il procuratore generale lesse la requisitoria in cui disse che l'istigazione al popolo di rifiutarsi di pagare le imposte, tendeva a provocare la rivolta; gli accusati soggiunse, non poterono distruggere le prove addotte contro di essi dalla accusa. Il procuratore generale mantenne le imputazioni e chiese l'applicazione delle pene sancite dalla legge e il pagamento in *solidum* delle spese processuali.

Tifo.

Madrid 18 — Ieri si constatarono 24 casi di malattia tifosa ed un decesso.

Terremoto.

Lubiana 18 — Stamane alle 6.15 si avvertì una scossa discretamente forte di terremoto, che durò da due a tre secondi, senza però causare nessun danno. Della popolazione s'impossessò grandissimo panico e molte persone si precipitarono sulla via. La calma ritornò allorchè si constatò che il terremoto non aveva cagionato alcun danno.

L'assassinio d'uno scultore italiano a Berlino.

Berlino 18 — Lo scultore Luigi Valentini, di Novara, dimorante a Berlino da una ventina di anni, fu trovato morto stamane nella sua abitazione nella Wilhelmstrasse, con gravi ferite alla testa. Si crede che sia stato assassinato dai ladri. La polizia ha promesso un premio di mille marchi per l'arresto degli assassini.

(82) APPENDICE DEL *FRIULI*

IL BINOCOLO MAGICO

(Fiaba).

Voi, fanciulle buone, ora vi volete bene; ma quando avrete trovato la via o felicità e ad aspirazioni maggiori le quali però non potranno essere raggiunte che da una di voi soltanto, siete ancora sicure di amarvi come al presente? Quando tutte e tre vi affannerete per afferrar il filo dell'enigma che vi rivelerà il binocolo magico; quando tutte e tre sarete convinte di servirvi di esso a dovere, ne avrete altro per la mente ciascuna se non rincorrer la palma della vittoria, allora che ne sarà di questo vostro dolce affetto di sorelle che vi conforta nelle tristi vicende che ora vi agitano il cuore e danno i fremiti all'anima vostra buona e generosa?...

Eppure, fanciulle care, anche allora avrete dinanzi una via di salvezza; ma saprete trovarla e sceglierla fra le tante? E trovatala, avrete il coraggio di vincerne gli ostacoli, e di arrivar sino alla meta che vi apparirà al principio della via tanto lontana come un punto sull'orizzonte?

È vero tuttavia, poichè io non voglio proprio nulla celarvi, che il binocolo magico vi potrà condurre a felicità che ora voi non potete neppure immaginare, ma.

Insomma pensate bene; riflettete se vi sentite forti abbastanza per resistere a tutte le lotte che io vi preannunzio continue qualora persistiate a voler trovare il binocolo magico, e poi, decidete! Qualunque sarà il partito che voi siate per prendere, noi tutte vi aiuteremo in tutto quel che potremo, perchè noi vogliamo bene alle anime buone come le vostre.

Losta, Beltista ed Arista si guardarono in faccia l'una l'altra quasi per interrogarsi a vicenda, e, siccome parevano assai dubbiose sulla risposta, la regina bella soggiunse:

— Intanto che facciamo un altro giro di danza, voi avrete tempo a pensare.

E le danze ricominciarono unite ad un canto dolce come deve esserlo quello delle nove figlie del Dio dall'arco d'argento.

Finito il ballo, le fanciulle avevano bell'e deciso.

— Oramai siamo in ballo, bisogna ballare, pensarono.

— Dunque? — chiese la fata.

— Cercheremo il binocolo magico, e lotteremo! — risposero un po' imbarazzate, ma tuttavia sicure e ferme nella decisione presa.

— Ebbene sia, — disse la bella — allora coraggio, e fate quanto vedrete fare da noi. Quando saremo sparite al primo bacio di sole, voi sarete sulla buona strada.

Ciò detto, le fate e le fanciulle con esse si abbracciarono e baciarono tutte, e poi si strinsero insieme attorno al noce formando come una grande rosa.

L'alba si annunziava sull'orizzonte vicino, e ad una ad una le belle fate, e Losta, e Beltista ed Arista con loro, sparirono entro al grande tronco di quella pianta incantata.

Quando l'ultima fata si involava lanciando ancora uno sguardo benevolo d'addio al prato ed ai monti, il primo raggio di sole baciava la foglia più alta del noce ritornato coll'aurora il più vecchio e grosso albero di quei luoghi misteriosi.

Frattanto le fate dall'interno dell'albero, si involavano ad una ad una allo sguardo delle tre sorelle.

Restò ultima la regina, che disse loro:

— Appena sarò anch'io partita, battete, tutte e tre sul suolo tre colpi colla punta del dito mignolo della mano destra; e poi chiudete gli occhi fino a che non vi sentirete chiamare per nome tre volte. Addio!

Le ragazze eseguirono per filo e per segno il comando ricevuto; batterono tre volte col mignolo sul suolo, e poi chiusero gli occhi.

Allora si sentirono mancare il terreno sotto ai piedi, e capirono che una forza le trascinava negli abissi.

Esse furono lì, lì per dimenticarsi l'avvertimento della regina delle fate e per spalancar tanto d'occhi affine di vedere che cosa c'era di nuovo, ma tuttavia si fecero forza a tempo, si strinsero le mani sugli occhi quasi per chiuderli meglio, e giù, cominciarono a scendere una infinità di gradini.

Non finivano mai! Certamente ne scesero parecchi milioni.

Finalmente si fermarono; e la tanto desiderata voce le chiamò tre volte per nome.

Tirarono fuori un sospirone lungo parecchi minuti, e videro... Videro che cosa?

Nient'altro che uno stretto e lungo corridoio illuminato fiocamente da una luce rossastra che non si sapeva da dove mai provenisse.

Le ragazze coraggiosamente si avviarono verso l'ignoto.

E avanti, avanti! Cammina oggi, cammina domani, sbucarono finalmente in un'ampia pianura sotto un bel cielo turchino la quale aveva tracciato in mezzo un sentiero dritto dritto e tanto stretto che poteva appena appena camminarvi una persona.

Una dietro l'altra, in capo a un mese giunsero al fondo anche di questo sentiero che conduceva ad una vasta città sottostante di cui non s'era mai veduta un'altra simile.

Tutto laggiù pareva di vetro o di ghiaccio: case, uomini, donne, bestie, tutto insomma. E tutto era immobile, muto, incantato. Era un silenzio così profondo che incuteva sgomento!

Arista, Beltista, e Losta scesero in quella città morta per una gradinata che era là in fondo al sentiero, e si incamminarono per le vie tristamente mute colla speranza di trovar qualche anima viva.

Ma nessuno, mai nessuno!

Arrivarono sopra una piazza dove sorgeva un palazzo che era addirittura una meraviglia non mai veduta. Senz'altro quello doveva essere la reggia.

Il portone era spalancato, la sentinella di guardia era anch'essa là impalata. Le ragazze entrarono.

Girarono in un labirinto di stanze l'una più bella dell'altra, popolate di dame e di paggi tutti incantati; arrivarono perfino nella camera da letto del re, dove la regina era già coricata e il re era lì lì per fare altrettanto, (aveva già un ginocchio sulla sponda del letto ed era rimasto anch'egli incantato in quella posizione tutt'altro che comoda e desiderata); e si trovarono in una gran sala da pranzo colle mense ancora imbandite e con tutti i cibi brillanti, anch'essi come il vetro. Per fortuna, che le nostre tre cercatrici dopo che erano entrate nel noce non avevano più sentiti gli stimoli della fame, se no... altro che binocolo magico!

Giunsero infine in una stanzetta più ricca delle altre e avente in un angolo una porta d'oro massiccio dove nella serratura stava confitta una chiave di diamante tutta di un pezzo.

Aprirono e si trovarono sopra un verone rotondo, da cui si dominava tutta quanta la città senza che da questa, se vi fossero state anime vive, si potesse esser veduti.

In mezzo al verone sorgeva una colonnina con sopra un cofanetto che brillava come il sole. Lo apersero e vi trovarono dentro un binocolo di ferro arrugginito e corroso dal tempo.

Le tre fanciulle si guardarono in faccia come per chiedersi: — È questo? — e vi misero sopra avidamente le mani per prenderlo.

(Continua).

Caleidoscopio

Effemeride storica.

19 settembre 1734 — Battaglia di Guastalla contro gli austriaci, nella quale i piemontesi comandati da Carlo Emanuele III si copersero di gloria, respingendo il nemico dopo sette ore di accanito combattimento.

×

Un pensiero al giorno.

Sono i nostri figli che ci restituiranno le pene e le noie che noi da ragazzi abbiamo procurato ai nostri genitori. Difficilmente i figli ricambiano con la stessa intensità l'affetto che i genitori loro portano: essi serbano tale sentimento per i figli che avranno alla loro volta. E alla loro volta si sorprenderanno di non essere riamati quanto vorrebbero. In conclusione: nella famiglia, l'affetto è un sentimento discendente, non ascendente.

×

Cognizioni utili.

Per la conservazione dell'inchiostro.

Per impedire la formazione di muffa sull'inchiostro si aggiungano alcuni chiodi di garofano. Servono pure bene il sublimato corrosivo, l'acetato di rame, ecc., ma sono pericolosi. Meglio assai adoperare la canfora e le essenze, sebbene col tempo si volatilizzino. Infine si possono aggiungere l'acetato di nichelio, il creosoto, la benzina, il fenolo. Alcune goccie d'acido salicilico (almeno gr. 0.05 per litro) impediscono la formazione di depositi mucillaginosi, che pare sia prodotti da microbi.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

C^l = ia

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

CARAMELLE (car a m elle).

×

Per finire.

Un colonnello è promosso al grado di generale, ed in tale occasione dà un banchetto al reggimento.

Rivolgendo la parola ai soldati, egli dice:

— Animo, figliuoli miei, attaccate e trattate il pranzo come se fosse il nemico!

Alla fine del banchetto, egli sorprende il caporale Pistoni che mette da parte alcune bottiglie di Barolo, nel suo sacco.

Il colonnello, furibondo, gli domanda che cosa fa.

— Obbedisco ai suoi ordini, signor colonnello.

— Come mai?

— Lei ci ha detto di trattare il pranzo come un nemico. Ebbene! Alla guerra i nemici, che non si possono uccidere, noi li facciamo prigionieri!

PROVINCIA

Cividale, 17 settembre.

Fine di feste.

Oggi alle 11 precise nella sala maggiore del palazzo dei rr. Uffici, modestamente addobbata, ebbe luogo la distribuzione dei premi assegnati dalle giurie per la Esposizione internazionale di macchine ecc., per la Esposizione provinciale bovina, per quella libera mandamentale, che durarono dal 3 al 10 corrente, per l'Esposizione fiera vini che ebbe luogo dal 2 al 4 aprile a. c.

Il tempo era bruttissimo, e tutta la mattina cadde acqua a secchi rovesci, e soltanto fece un po' di sosta dalle 11 alle 12, cioè durante la cerimonia della premiazione.

Causa dunque il maltempo, pochissimi dai di fuori intervennero.

Sedevano al banco d'onore l'illustrissimo signor sindaco cav. R. Morgante, il r. Commissario distrettuale, il r. Pretore ed altri.

Il signor F. Coceani, presidente del Comizio agrario, e quindi anche delle Esposizioni, lesse un telegramma del comm. Morpurgo, presidente onorario delle Esposizioni, col quale partecipava essere spiacentissimo di non poter intervenire alla solenne festa dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, causa l'interruzione del servizio della ferrovia per i guasti prodotti dalle acque del Malina lungo la linea.

Indi il sig. Coceani, fra l'attenzione generale legge uno splendido discorso, riassumendo in breve tutta l'opera del Comizio e del Comitato ordinatore delle Esposizioni, lodando ed encomiando l'interessamento dimostrato dalle autorità amministrative e politica, e specialmente dell'appoggio avuto dal deputato comm. E. Morpurgo.

Poi principiò la consegna dei premi. Ecco l'elenco dei premiati:

Classe I. — *Viticoltura* — Categoria I. — *Materiale per l'impianto e la lavorazione del vigneto:* Ongaro e Vezù di Padova, per aratrino da vigneto, medaglia d'argento; Fratelli Deganis di Percotto, per aratrino da vigneto, medaglia di bronzo.

Categoria II. — *Attrezzi per la potatura, legatura ed innesto delle viti:* Cibin Silvio di Schio, per tenaglia per l'innesto di viti, menzione onorevole; Meroi Pietro di Buttrio, per innestatrice, menzione onorevole.

Categoria III. — *Apparecchi e macchine anticrittogamiche ed insetticide:* Benedetti Angelo di Bertiolo, per irroratrice, medaglia d'argento; Pascoli Biagio di Bertiolo, per solforatrice a zaino, medaglia d'argento; Ongaro e Vezù di Padova, per solforatrice a zaino e irroratrice, medaglia di bronzo; Tecco Valentino di Buttrio, per irroratrice e solforatrice a zaino, medaglia di bronzo; Mensi Francesco di Genova per apparecchio caccia farfalle, menzione onorevole; Meroi Pietro di Buttrio per irroratrice, menzione onorevole.

Classe II. — *Enologia* — Categoria II. — *Macchine per pigiare, digraspare e torchiare le uve:* Ongaro e Vezù di Padova, per pigiatrice-digraspatrice Bruggmann, medaglia d'argento dorato; Fratelli Beccaro di Acqui, per pigiatrice-sgranatrice, medaglia d'argento — Fratelli Deganis di Percotto, per torchio, medaglia di bronzo.

Categoria III. — *Materiale per la fermentazione, conservazione, travaso, ecc. del vino:* Walluschnig Antonio di Conegliano, per botti, diploma d'onore; Ongaro e Vezù di Padova, per pompa da travaso, medaglia d'argento; Toffoli Bortolo di Conegliano, per botti, medaglia d'argento; Snidero Giov. Batt. di Cividale, per tino, medaglia di bronzo; Cibin Silvio di Schio, per lavorazione turaccioli menzione onorevole.

Classe III. — *Distillazione* — Categoria I. — *Distillatrici a fuoco diretto ed a vapore per vini e vinaccie:* Matteo Da Ponte della ditta Canciani e Da Ponte di Plaino, per apparecchio di distillazione medaglia d'oro; Del Basso Giovanni di Cividale, per apparecchio di distillazione, medaglia di bronzo.

Concorso speciali per cannoni contro la grandine:

Barnabò Giovanni di Conegliano, medaglia d'argento dorato dell'Associazione agraria friulana; Glisenti Francesco di Brescia, medaglia d'argento dell'Associazione agraria friulana.

Premiati della Esposizione libera mandamentale:

Categoria I. — *Prodotti agricoli* a) *Frutta:* Angeli Gio. Batta per 29 varietà di pere e mele. Diploma di medaglia d'oro — Coceani Francesco (fuori concorso), per collezione di pere, diploma di benemerenza; Olga de Craigher Gabrici per 29 varietà di pere, mele, ecc. Diploma di medaglia d'argento; Rieppi Daniele per uve, diploma di medaglia di bronzo; Domenis Antonio per pere, mele e pesche, diploma di medaglia di bronzo; b) *Cereali:* Comizio agrario di S. Daniele (fuori concorso perchè non appartenente al distretto) per risultati dei campi di dimostrazione, diploma di benemerenza; Colotti dott. Fabio (fuori concorso perchè non appartenente al distretto) per varietà di frumento, segale ed avena, diploma di medaglia d'argento; Olga de Craigher Gabrici per frumento segale e avena, diploma di medaglia di argento; Angeli Gio. Batta per frumento fucense, diploma di medaglia d'argento; c) *Varie:* Olga de Craigher Gabrici per miele, diploma di benemerenza; Barbiani Carlo per corteccia di rovere, diploma di medaglia di bronzo.

Categoria II. — *Macchine ed attrezzi agricoli:* Zanutto Giovanni per avantreno d'aratro, diploma di medaglia di bronzo.

Categoria III. — *Insegnamento ed arti belle.* a) *Insegnamento:* Società operaia di Cividale per disegni e lavori in plastica degli allievi della Scuola d'arte. *Diploma di medaglia d'oro*; Scuole elementari femminili di Cividale per lavori donneschi, diploma di medaglia d'argento; Istituto Orsoline per lavori donneschi e ricami, diploma di medaglia d'argento; b) *Arti belle:* Podrecca Emilia per copie di miniature antiche, diploma di medaglia d'oro; Verderi prof. Arturo per ritratti ad olio e fotografie, diploma di medaglia di bronzo c) *Collezioni:* Costantini Luigia per collezioni di piante dannose all'agricoltura, diploma di medaglia d'argento; d) *Ricami:* Sorelle de Paciani per ricami, diploma di medaglia d'argento; Ottavia Giotti Signorelli per ricami, diploma di medaglia d'argento; De Nordis Anna per ricami, diploma di medaglia di bronzo; Signorine Nicolausig per merletti, diploma di medaglia di bronzo; De Nordis Elvira per ricami, diploma di medaglia di bronzo; e) *Varie:* Strazzolini Feliciano per pubblicazioni, diploma di medaglia di bronzo.

Categoria IV. — *Istituti di previdenza, assistenza e di cooperazione.* a) *Assistenza:* Casa di Ricovero per statistiche e monografie, diploma di medaglia d'argento; Società operaia di Cividale per statistiche, diploma di medaglia di bronzo; b) *Cooperazione:* Cassa Cooperativa di Buttrio per statistiche, diploma di medaglia di bronzo.

Categoria V. *Sostanze alimentari e bevande,* a) *Sostanze alimentari;* Angeli G. B. per prosciutto, lardo, ecc. Diploma di medaglia d'argento; Latteria sociale di Rodda per formaggio, diploma di medaglia di bronzo; Suoch Antonio per dolci, diploma di medaglia di bronzo; b) *Bevande:* Strazzolini Antonio per rhum e absinzio, diploma di medaglia di bronzo; c) *Medicinali;* Eredi G. Podrecca per specialità farmaceutiche, diploma di benemerenza.

Categoria VI. — *Filati, tessuti, vestimenta:* filanda Moro per seta, diploma di medaglia d'argento; E. Canieva e comp. per lavori in maglieria, diploma di medaglia di bronzo; Casa di Ricovero di Cividale per filati, ecc. Diploma di medaglia di bronzo.

Categoria VII. — *Lavori in legno, ferro cotto.* a) *Mobili:* Miani Francesco e figli, per mobili in legno scolpiti, diploma di medaglia d'argento; Zanutto Giovanni, per mobili rustici, diploma di medaglia di bronzo. b) *Seggiolai:* P. Marussig e figlio, per lavori in legno curvato, diploma di medaglia d'oro; Fornasaris Antonio, per sedie, diploma di medaglia di bronzo; c) *Altri lavori in legno:* Cecotti Fortunato, per manici di frusta, diploma di medaglia di bronzo; Sussulig Valentino, per forme di scarpe, menzione onorevole con distinzione; d) *Lavori in metallo:* Spilotti Nicolò, lavori in ferro battuto, diploma di medaglia di bronzo; Del Basso Giovanni, per lavori in rame, menzione onorevole; e) *Lavori in cotta;* Ing. de Paciani e comp. per stufe in terra cotta, ornamentazioni in terra cotta e stucchi per interni, diploma di medaglia d'oro.

Categoria VIII. — *Tuttociò che non è classificabile nelle categorie precedenti:* Angeli e Privilegi, per confezione seme bachi, diploma di medaglia d'argento; Gabrici cav. Giacomo, per fabbrica di carta, diploma di medaglia di bronzo.

Le signore e signorine premiate, al loro presentarsi, venivano salutate da vivi battimani.

Durante la dispensa delle onorificenze la nostra brava Banda suonava allegre marcie sotto il porticato del palazzo.

Con questa cerimonia ebbe completo esaurimento il programma delle feste millenarie per Paolo Diacono, feste che riuscirono nel loro complesso soddisfacenti per i benemeriti Comitati, di decoro per la città e di grandissima utilità pubblica, morale e materiale.

Zero.

S. Vito al Tagl., 18 settembre.

Fabbrica di zucchero — Teatro — Esperimenti per la luce elettrica — Spanditoi.

Avanti sempre! La ventura settimana si getteranno le fondamenta della grandiosa fabbrica per la produzione dello zucchero di barbabietole. Dagli esperimenti fatti si ha la sicurezza della omogeneità del terreno alla coltura di quel frutto. Finora settecento ettari sono vincolati a quella coltivazione; e non v'ha dubbio che tanto il proprietario, quanto il colono ne ritrarranno sensibile utile. E utile generale ne risentirà il paese, sia per il grande movimento occasionato dal trasporto della materia prima, sia per il molto personale che sarà adibito alla fabbrica.

*

I battenti del nostro teatro sociale si *sono finalmente aperti sabato decorso,* e la comica Compagnia Zago-Privato, ci tiene allegri col darci le migliori produzioni dialettali del suo bel repertorio. Sarebbe un fuori d'opera, che io volessi venire a fare il panegirico dei bravissimi artisti già noti nel Veneto,.... e in altri tanti siti. Questa sera avremo la serata d'onore di quel tipo veramente originale che è il cav. Zago.

*

Da tre sere abbiamo gli esperimenti della illuminazione del paese a luce elettrica. A giudizio generale questa riesce splendida in modo da superare ogni previsione. La nostra bella piazza specialmente illuminata con 18 lampade assume l'aspetto d'una vera sala da ballo. Le lampade sono sullo stesso sistema di quelle adottate per Udine. Un ben meritato encomio si meritano gl'imprenditori, signori Vittorio Biaggini e Pietro Gaspari, che nulla risparmiarono per fornire la nuova luce al nostro paese, in modo da guadagnarsi la soddisfazione degli abitanti e l'ammirazione dei forestieri. Ed il signor Pietro Gaspari, che stante l'assenza del Biaggini, dirige l'azienda, vuol farci una sorpresa: questa sera ci darà la luce elettrica in teatro. Tante grazie al signor Gaspari, che ben provvide, a che non si vada il nostro teatrino preda delle fiamme, rischio già corso la sera di sabato decorso per causa d'un lume a petrolio.

*

Abbiamo un'altra opera nuova che fa onore alla nostra *Giunta:* i pubblici spanditoi, sostituiti agli antecedenti ridotti veramente al massimo dell'indecenza. Questi nuovi sono tutti in marmo, e per gli stessi corre l'acqua ad evitare profumi poco graditi. Fra poco si darà mano al riatto dei marciapiedi. Da tutto ciò si deduce che qui non si dorme, ma si va avanti.

Z. Z.

San Giovanni di Man., 19.

Il dialogo di due preti.

(*Dal vero*)

Iersera a S. Giovanni di Manzano due reverendi aspettavano il treno e se la discorrevano fra loro sulla festa nazionale del XX Settembre.

Ecco un brano del dialogo colto a volo:

1. Prete: Infatti mercoledì dovrei viaggiare, ma me ne astengo stante la festa di quei birbanti di massoni che hanno rubato Roma al Santo Padre.

2. Prete: Eh! caro mio, quelle dei massoni son messe cantate al deserto. Fra qualche anno quella canaglia dovrà mettersi il cuore in pace perchè nessuno vorrà più riconoscere la festa maledetta del XX Settembre.

1. Prete: Ti dirò, secondo i paesi. Per esempio dove sono io l'entusiasmo va sempre aumentando.

2. Prete: Allora, lascia che te lo dica, la colpa è un po' tua e degli altri preti di laggiù perchè non avete saputo far ben capire al popolo che il XX Settembre è una festa contro la religione di Cristo, e che chi solennizza quel giorno se ne andrà dritto come un fuso all'inferno.

1. Prete — Tu hai un bel dire, ma non son mica più quei tempi...

Un signore con la moglie che sentirono il dialogo qui diedero in una sonora risata, e i due reverendi salirono sul treno mogi, mogi.

Noi abbiamo creduto bene di mandarvi a pubblicare tale scenetta, perchè possa arrivare agli orecchi della curia Vaticana la quale si affretterà a mandare a quei due pastori, e spacialmente al reverendo numero 2, un po' della sua santa ed infallibile benedizione.

d. y.

Posta economica.

Sig. E. S. — Ci spiace non poterla accontentare, ma ci parve troppo lunga per un giornale politico. Mandi prosa; e allora vedremo.

UDINE

Esami di licenza liceale, ginnasiale e tecnica. Gli esami di licenza liceale, per le prove scritte, avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Lunedì 2 ottobre — Componimento italiano.

Martedì 3 ottobre — Versione dal latino in italiano.

Mercoledì 4 ottobre — Versione dal greco in italiano.

Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Gli esami di licenza ginnasiale cominceranno col giorno 2 ottobre e seguiranno nell'ordine che verrà fissato dal Capo dell'Istituto.

Gli esami di licenza tecnica principieranno nell'ordine che sarà determinato dalla rispettiva Direzione.

Le domande per gli esami di licenza tecnica debbono essere presentate entro il giorno 25 settembre con la quitanza per la tassa.

Concorso per ammissione di allievi nei collegi militari. È aperto un nuovo concorso per l'ammissione di allievi nei collegi militari di Napoli e Roma, per l'anno scolastico 1899-1900, che avrà principio il 17 ottobre p. v.

Tale ammissione avrà luogo esclusivamente per titoli al primo ed al secondo corso.

Le condizioni di età sono:

aver compiuti i 13 anni e non superati i 16 al primo agosto u. s. per gli aspiranti al primo corso;

aver compiuti i 14 anni e non superati i 17 al 1 agosto u. s. per gli aspiranti al secondo corso.

Il titolo da esibire consiste nel certificato o nella pagella scolastica, da « cui risulti essersi conseguita l'ammissione od il passaggio al corrispondente corso d'Istituto tecnico ».

I collegi militari sono completamente parificati agli istituti tecnici, e vi si compiono gli stessi studi; e pertanto coloro che non potessero proseguirli nei collegi militari, potranno far passaggio alla corrispondente classe d'Istituto tecnico.

Nei tre ultimi anni del corso di studi vengono impartite apposite istruzioni militari per abilitare i giovani a conseguire la nomina a sottotenenti di complemento di fanteria o di cavalleria. Compiuto con buon esito l'intero corso di studi, gli allievi conseguiranno il certificato di licenza di collegio militare, equipollente al titolo di licenza d'Istituto tecnico sezione fisico-matematica; e saranno ammessi senza esami alla scuola militare; soltanto coloro, che aspirano a far passaggio all'Accademia militare, dovranno superare apposito esame orale, complementare di matematica.

Gli allievi che, compiuto il corso degli studi nei collegi militari, rinuncino a proseguirli all'Accademia o alla scuola militare, o alla R. Accademia navale, ed abbiano compiuto il 18° anno di età, potranno essere nominati sottotenenti di complemento di fanteria o di cavalleria, previo un servizio di quattro mesi da prestarsi col grado di sergente presso un reggimento di dette armi.

Gli allievi, appena abbiano raggiunto il 17° anno di età, dovranno contrarre l'arruolamento volontario ordinario, il che offrirà loro il vantaggio di essere considerati durante gli studi come in servizio militare per l'adempimento dei loro obblighi di leva, o di surrogare un fratello militare sotto le armi o in congedo illimitato.

Le domande regolarmente documentate dovranno essere indirizzate al Ministero e presentate ai comandanti di Distretto non più tardi del 10 ottobre p. v.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai Comandi dei Distretti militari.

Biblioteca comunale. La Biblioteca resterà chiusa dal 20 corrente a tutto il 15 ottobre p. v. in base alle disposizioni contenute nell'art. 2 del regolamento interno.

Sarà riaperta il giorno 16 detto coll'orario invernale cioè, dalle 9 ant. all'1 pom. e dalle 5 pom. alle 8 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alla 1 pom. nei giorni festivi.

La disgrazia d'una filandiera. Ier sera verso le 8, Rosa Paolitti di Angelo d'anni 26, da Rivignano, operaia presso la filanda del cav. Frizzi in via Paolo Sarpi, poco mancò non perisse abbruciata.

Staccando da un uncino del soffitto della cucina della filanda una lampada a petrolio per spegnerla, questa le sfuggì di mano e cadde a terra. Il liquido si sparse sul pavimento subito prendendo fuoco e comunicandolo alle vesti della disgraziata ragazza.

Colle fiamme che la venivano avvolgendo, si mise a correre gridando aiuto. Accorsero le compagne di lavoro, il direttore della filanda, i facchini, tutti insomma, rimanendo inorriditi a quella scena.

Il macchinista tentò colle mani di spegnere il fuoco, ma non vi riuscì, anzi riportò delle scottature, fortunatamente leggere.

Venne quindi la Paolitti avvolta in un lenzuolo e il fuoco così fu spento.

La giovane però aveva riportate molte scottature ed il suo stato era grave.

Venne quindi mediante vettura pubblica trasportata all'Ospedale, ove fu medicata ed accolta d'urgenza.

Il medico le riscontrò gravi scottature di secondo grado estese a tutto il corpo. La prognosi è assai riservata.

Tramvia Udine - S. Daniele. Domani 20 settembre verranno effettuati i soliti treni straordinari festivi. Uno in partenza da Udine alle ore 20.15 e l'altro in partenza da S. Daniele alle ore 20.35.

Arresto. Ieri le guardie di città arrestarono il falegname Marquardi Giuseppe fu Angelo, d'anni 40, da Udine, per furto d'un orologio d'oro in danno di Cittoni Lucilla, di via Agricola.

Venere in contravvenzione. Fu dichiarata in contravvenzione la prostituta Emma Menotti, perchè adescava i passanti al libertinaggio.

Bene. Le guardie di città, ieri sera dichiararono in contravvenzione Pesante Pietro di Angelo, d'anni 22 da Udine, perchè sul piazzale della Stazione, invitava i passeggeri in arrivo alla ferrovia a recarsi seco lui in determinati esercizi, alloggi e cambi valute.

All'Ospedale vennero medicati: Agatini Enrico di Giovanni d'anni 20 da Udine, fabbro, per accidentale scottatura di primo grado al braccio destro, guaribile in cinque giorni; De Grignis Augusto di Teresa, d'anni 24, da Udine, fabbro, per accidentale contusione alla gamba sinistra, guaribile in otto giorni.

Ricerca d'abitazione. Una famiglia di due sole persone, senza bambini, [illegible] d'un alloggio di 10-12 ambienti in buona posizione, con giardino. Dirigere offerte alla Redazione del giornale.

D'AFFITTARE

sulla riva del Castello, **Casa Dorta,** due stanze uso studio.

Avviso scolastico.

L'istituto femminile «Felicita Morandi» diretto dalle sorelle Migotti, venne trasportato in via Palladio, vicolo Florio, n. 4.

L'iscrizione avrà principio il 1 ottobre p. v.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 9 - 1899	ore 9	ore 15	ore 12	19 ore 7
[illegible] livello dal mare	748.3	747.4	748.4	748.8
Umido relativo	70	51	79	—
Stato del cielo	q. ser.	½ cop.	ser.	½ vel.
Acqua cad. mm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Velocità e direzione del vento	9 SE	calmo	1 SE	1 E
Term. [illegible]	16.6	20.0	14.6	16.6

18 Temperatura: massima 20.7, minima 12.9, minima all'aperto [illegible]

19 Temperatura: minima [illegible], minima all'aperto 11.7

Tempo probabile:

Venti [illegible] al Nord, [illegible] nente minore. Cielo vario al Nord, nuvoloso altrove con qualche pioggia.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 18 settembre.

Beorchia Maria di Paolo d'anni 19, di Lauco, domiciliata a Udine, serva, imputata di furto qualificato a danno dei suoi padroni, è stata in contumacia condannata a mesi 10 e giorni 16 di reclusione, dei quali 7 mesi e 22 giorni in segregazione cellulare.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Stasera alle ore 8 e mezza avremo la prima rappresentazione della Compagnia Zago - Privato, coll'*Onorevole Campodarsego*, come abbiamo già annunciato.

La scelta della commedia veramente moderna e ispirata ai sensi della nuova arte, il soggetto di essa brillante e piacevole, la fama che godono i bravi artisti della Compagnia, assicurano una pienona.

Il processo per il complotto contro la sicurezza dello Stato

L'Alta Corte.

Parigi 18. — La polizia ha preso rigorose misure per il mantenimento dell'ordine pubblico attorno al palazzo del Lussemburgo dove si deve radunare l'Alta Corte di giustizia.

È proibito l'accesso al pubblico nell'aula del Senato. Le tribune della stampa sono gremite, quelle riservate al pubblico meno.

Alle ore due pom. il presidente Fallières dichiara aperta la seduta. Dopo la lettura del decreto per la convocazione del Senato in Alta Corte di giustizia, il senatore Lamarzelle chiede la parola, il presidente gliela nega. Lamarzelle insiste nel voler parlare, la sinistra batte sui banchi. Finalmente si procede all'appello nominale, quindi il procuratore generale legge la requisitoria circa gli imputati per il complotto contro la sicurezza dello Stato.

Dopo la lettura della requisitoria gli uscieri fanno sgombrare le tribune e il Senato si costituisce a porte chiuse in camera di consiglio per deliberare sulle varie questioni che potranno essere sollevate e specialmente sul rinvio dell'incartamento alla Commissione istruttrice.

La requisitoria letta dal procuratore generale appoggiandosi sopra numerosi documenti, lettere e telegrammi scambiati fra gli accusati e il duca d'Orleans, stabilisce che il complotto contro la Repubblica era stato molto chiaramente ordito per cambiare la forma dello Stato, e il complotto ebbe principio di esecuzione nelle numerose dimostrazioni che avvennero, specialmente quella dei terrazzieri, quella di Auteuil ed altre, e infine nella resistenza di Guerin nel forte di Via Chabrol.

Durante la lettura avvenne un solo incidente allorchè il procuratore enumerò le dimostrazioni fatte contro la costituzione da un anno.

I senatori Lamarzelle, Le Provost, Delaunay fecero interruzioni, ma la sinistra protestò e coprì le parole degli interruttori.

Durante l'udienza a porte chiuse l'Alta Corte discusse la domanda degli accusati di essere assistiti da loro difensori durante l'istruttoria.

Deliberò che gli imputati siano assistiti durante l'istruttoria dai difensori e approvò con 234 contro 32 voti il rinvio della requisitoria del procuratore generale alla commissione per l'istruttoria.

Aggiornò quindi l'esame della questione di competenza a dopo la chiusura della istruttoria, che la commissione comincierà subito.

Risposero all'appello nominale 270 senatori.

Trarieux e Deves ricusarono di rispondere adducendo ragioni di parentela con gli imputati.

La seduta fu tolta alle 7,15 senza incidenti.

GIGANTI E NANI

Un antropologo inglese, il dott. A. Thompson, ha testè pubblicato in una rivista scientifica il risultato degli studi da lui fatti riguardo alla ripartizione degli uomini sul globo, tenendo conto della loro statura rispettiva.

Il dott. Thompson divide tutti gli uomini in tre categorie distinte: quelli di alta statura, cioè superiore ad 1 metro e 70 centimetri; quelli di statura media, cioè da 1 metro e 60 centimetri, e quelli di bassa statura, cioè inferiore ad 1 metro e 60 centimetri.

Gli uomini di statura più gigantesca si trovano fra i patagoni, i negri dell'Africa occidentale, gli abitanti della Polinesia, gli indiani d'America, gli scandinavi, gli scozzesi e gli inglesi.

Fra i popoli di bassa statura vengono prima i malesi, poi i lapponi, gli ottentotti e certi negri nani dell'Africa. Gli individui di bassa statura rappresentano il 14 per cento della popolazione in Sicilia e in Sardegna. Una razza di uomini di bassa statura esiste anche nel centro della Russia europea.

Attualmente le razze nane si trovano localizzate nel gruppo delle isole Andamane, più o meno inaccessibili. Tribù nane, dette Aeta, trovansi pure nelle regioni montuose dell'interno dell'isola di Manilla, in altre isole del gruppo delle Filippine, a Formosa, Borneo e Celebes.

In Africa, si considera come una vera razza di nani la razza Busch, i cui individui hanno appena un metro e 40 di altezza e che assomigliano molto ai nani delle isole Andamane.

I cinesi a tavola

Non è vero che siano un popolo di giuocatori come taluno ha preteso; è più esatto affermare che sono un popolo di cuochi.

Uno straniero che s'imbatte a passare in una via celestiale, rimane subito *colpito dall'odore* ingrato che emanano le cucine; è una nebbia grassa e puzzolente che ammorba.

Non vi ha chinese, il quale non abbia la mania di cuocere, di lessare, di friggere, di arrostire.

Dal più alto mandarino all'ultimo *coolie*, dalla moglie del più ricco mercante alla mendicante più umile, tutti s'interessano altamente alla preparazione dei cibi.

Il *menu* dei cinesi è *sempre complicatissimo*: risotto, legumi di ogni specie, carne di maiale grasso, carne di capra e pepe. Tutto ciò costituisce *l'ordinario* della povera gente.

Ai ricchi poi sono riservate le ghiottonerie rare, come serpenti, vermi, farfalle, ranocchi, uova di uccelli inverosimili, carni di cane, di gatto, insetti svariati ed una quantità di pasticceria inzuccherata. La larva del baco da seta è, per esempio, una leccornia di un prezzo inestimabile, i cinesi ne fanno un piatto in salsa dolce... addirittura ributtante.

Non v'ha di più feroce del modo con cui in Cina sono uccisi i cani, i gatti ed i topi, per mangiarli. I cinesi si precipitano sulle vittime con un lungo coltello, che immergono ad esse nel collo e quindi lasciano sanguinare lentamente la ferita. L'animale, ancora vivente, viene sventrato e scorticato.

Le zampe di cane sono un boccone ricercatissimo.

I gatti neri sono preferiti ai mici di colore; i bianchi sono insipidi e non piacciono.

I topi invece non sono favoriti da nessuna differenza.

Il primo spettacolo che sorprende il viaggiatore nei paesi celestiali è costituito dai festoni di topi sospesi per la coda ai tetti delle case, come si fa in Italia del granoturco, e delle cipolle nei paesi settentrionali di Europa.

Il contegno dei cinesi a tavola non è quale monsignor Della Casa prescrive nel suo galateo.

Prima di tutto, il cinese bene educato considera come stretto dover suo di rendere possibilmente romorose le operazioni tutte della sua digestione; la masticazione, la deglutazione e la trasformazione chimica che subiscono i cibi nel suo stomaco.

In Cina un anfitrione che *sa vivere* deve far schiacciar la lingua contro il palato, leccarsi le labbra ed i convitati debbono rispondere a queste cortesie con frequenti e romorosi sospiri d'onore.

Un invitato bene educato, il quale voglia rendere omaggio al suo anfitrione, deve divorare la massima quantità di cibi che il suo stomaco può comportare.

Il desinare termina invariabilmente con una piccola tazza di the.

Nei desinari ufficiali viene servita la tradizionale zuppa di nidi di rondine.

Dedichiamo, per finire, ai cuochi di Europa la ricetta di questa famosa zuppa, tratta da un *Cuciniere chinese*.

«Prendi quanti nidi di rondini potrai avere, poichè di questa leccornia non ne offrirai mai abbastanza ai tuoi amici.

Dopo averne tolte via le penne e le altre cose inutili farai cuocere i nidi nell'acqua fino a che formino tutta una massa gelatinosa.

Versa il tutto su uova di piccione cotte sode ed aggiungi alcune fette di salsiccia, le quali debbono galleggiare sulla zuppa come barchette sul mare.

Gli invitati saranno entusiasti dello squisito piatto e faranno grandi elogi al padrone di casa ed al suo cuoco».

Avviso ai buongustai.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Gli inglesi vogliono la guerra.

Londra 19 — Il *Daily Graphic*, commentando la risposta del Transvaal, dice che i Boeri hanno perduta l'ultima probabilità di ottenere che la questione sia regolata a condizioni onorevoli.

Il *Morning post* dice che la guerra è inevitabile e chiede la chiamata della riserva.

Il *Times* dice che il capitolo dei negoziati è chiuso.

La peste nella Turchia.

Berlino 19 — Corre voce che a Beyrouth ed a Trebisonda sia scoppiata la peste.

I giornali ufficiosi turchi però smentiscono la notizia.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 18 settembre.

Principia la settimana con un mercato della seta piuttosto calmo e poco fecondo di affari; prezzi però assai sostenuti.

Esistevano diverse ricerche in greggie ed in realine, con difficoltà di poter combinare, prima per la scarsità della roba e poi per la divergenza di prezzo.

Nei lavorati, qualche piccola domanda per balle isolate in trame ed in organzino di titolo fino.

Bollettino della Borsa

UDINE 19 settembre 1899.

Rendita.	sett. 18	sett. 19
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.60	99.60
» 5 % fine mese	99.80	99.90
» 4 ½ %	110.½	110.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	102.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	322.—	322.—
» 3 % Italiane	310.—	310.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	506.—
» » 4 ½ %	514.—	514.—
» Banco di Napoli 5 %	458.—	458.—
Ferrovia Udine-Pontebba	485.—	485.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	515.—	515.
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	975.—	973.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	214.—	215.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.
» Ferr. Merid. ex coupons	730.—	729.—
» Ferr. Medit. ex coupons	558.—	557.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	107.30	107.45
Germania »	132.50	132.65
Londra »	27.11	27.15
Austria - Banconote »	224.½	224.½
Corone in oro »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.42	21.44
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	92.90	92.70

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.30.**

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi, ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua mi bastò, ed ora non ho più un *solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.*

Peirani Enrico.

Costa L. **4** la bottiglia; aggiungere c. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

FARINA LATTEA ITALIANA

(PAGANINI VILLANI & C. - MILANO)

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva, tanto da essere giudicata almeno pari per bontà alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente precisa marca di fabbrica.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

è stato dichiarato superiore a tutti gli altri preparati dai Prof. [illegible], MORSELLI, BONFIGLI, VIZIOLI, BACCELLI, SCIAMANNA, [illegible], DE RENZI, GIACCHI, VENTRA, TOSELLI, ecc., nella **Neurastenia**, negli **Esaurimenti**, nell'**Inappetenza**, nelle **Dispepsie** e **Malattie** di **Stomaco**, nell'**Impotenza**, nelle **[illegible]** di **Morbi gravi**, ecc.

È il più economico dei preparati congeneri, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura

Un flacon **L. 4**, per posta **L. 5**, 4 flacons **L. 16** franchi di porto

Presso l'Autore E. DEL LUPO Vico lungo Gelso N. 117 alle spalle del palazzo Berio,

con laboratorio al N. 120 — Napoli.

In *UDINE* presso le Farmacie **Angelo Fabris e Comessatti.**

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le

malattie da deficienza del sangue

(Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.

Clinica Medica Fiorentina

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.

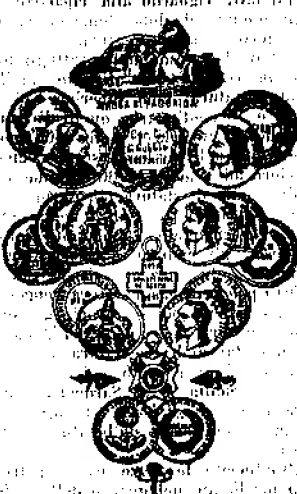
Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.

Prof. Cesare Musatti — Venezia

L. 1,00 la bottiglia piccola — L. 3,00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la *migliore, essendo composto di sostanze di speciale azione purgativa* e combinato con processo razionale.

Dott. Baldisseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.

Dott. Grimelli - Medico Fiscale.

Liquido L. 1,40 la bott. — In pillole L. 1,50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggerlo per sempre e radicalmente la causa che lo ha prodotto; e per ciò are adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del **professore** LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Ruveda** che dosta **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette *guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor* **[illegible]** di Pisa, l'unico e vero rimedio, che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragia, catarri [illegible], e restringimenti d'orina) [illegible] **BEN - LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. [illegible]

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **vera e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 2** alla Farmacia **Antonio Tosoni** successore di **Galleani** — ed con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul *modo di usarne.*

RIVENDITORI: in **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA TISI

o tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ad essenza di menta.* Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre, con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati, che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati, guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacone con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA,

il restringimento, la goccetta sono le malattie più frequenti su cui speculano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*: nessuno ha mai risposto, quindi devo ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, goccetta, restringimento ecc. Attestato. Venezia 10 Gen. '99. Anzi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. Desidero ora la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D. M. T. negoziante.

Agisce *inseparabilmente nei mali recenti e cronici.* Usata *come preventiva* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50 per posta 3.25, quattro L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVI-CANUTI,

la primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene gli stessi elementi balsamici studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi dal D.r Sabouraud per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Heringh e trovata 250 volte più attiva del Sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo di nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 5, per posta L. 6: quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, *Napoli Via Roma 28, Palazzo Angri.*

LA GOTTA,

il reumatismo, l'artrite, le nevralgie, ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo lo scrittore: *divinum est lenire dolorem.* Attestato. *Castiglione del Lago* 19-1-'99. Ta ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico facendo *immediatamente* cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Pelosi. *Sono innumerevoli gli attestati di simil genere.* Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgie, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore: *opera con effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 6 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

IL DIABETE

è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre mesi si sono ottenute circa trecento guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia cibo misto, ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA NEURASTENIA

con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina preciso al Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato: Monfalcone 10-1-'99. Ho risentito notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina preciso. Desidero continuarla quindi spediteme subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

LA SIFILIDE

ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior prova è la guarigione degli ammalati, che pel bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartolina vaglia 142083 Lagonegro (Salerno) 12-1-'99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò speditemi anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al Joduro. Costa L. 5 il flacon, per posta 1 fl. L. 5,75; tre fl. L. 15; la cura completa con 3 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. Joduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

LA TOSSE OSTINATA

per qualsiasi malattia bronco-polmonare si cura solo con la Lichenina Lombardi, *vera.* Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da innominati farmacisti o droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi vera, che è la sola, *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata.* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.)

Costa L. 2 e si prepara semplice, al catrame od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

L'IMPOTENZA

per qualsiasi causa e sostenuta dall'esaurimento nervoso per cui l'unica cura razionale, istantanea, innocente e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immensamente. La miglior prova la danno gl'infermi, che al bisogno ripetono con certezza la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi 4 suo Rigeneratore ed 1 Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Ospitale Maggiore (Belluno) 25-12-'98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute; solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2.— per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C. — Milano Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: G. Tarin, via Roma 2 — Venezia: Farm. Tranto, Campo S. Canciano — Ancona: Palosco e Foligno — Fiari, Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce: Olita e Ferrari, Monteleone — Palermo: Petralia, via Macqueda, O. Carlevarie G., via Cassari 38 — Buenos Ayres: L. Pinchetti y O. Arguinaga 37 — Malta: F. S. De Cesare, St. It. Torri 6.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco